



AUTORITA' D'AMBITO N. 5 ASTIGIANO MONFERRATO

Sede c/o Provincia di Asti - Uffici in Via Antica Zecca n. 3 - 14100 ASTI
Tel. 0141 - 351.442 - Fax 0141 - 592.263
E-mail ambito5.ato5@reteunitaria.piemonte.it
www.ato5asti.it

CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N. 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO"

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 43 DEL 30.12.2009

OGGETTO

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - AREA GESTIONALE ACQUEDOTTO DELLA
PIANA S.P.A. - APPROVAZIONE PIANO D'AREA ANNI 2010 E 2011 ED
ARTICOLAZIONE TARIFFARIA ANNO 2010

L'anno **duemilanove** il giorno **30** del mese di **dicembre** alle ore **15,20** presso gli uffici dell'Autorità d'Ambito in Via Antica Zecca, 3 convocati con lettera prot. n. 1834 del 23.12.2009 del Presidente dell'Autorità d'Ambito, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della Convenzione Istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, si sono riuniti i Signori Componenti della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato".

Num. Ord	Ente rappresentato	Rappresen	Nominativo	Pres.	Ass	Rappres. Presente
1	Area Omogenea "A"	24,98	Magnone Mario	X		24,98
2	Area Omogenea "B"	11,90	Gerbi Vincenzo	X		11,90
3	Area Omogenea "C"	19,36	Barrera Franco	X		19,36
4	Area Omogenea "D"	18,76	Mondo Mauro	X		18,76
5	Provincia di Asti	18,22	Ferraris Pier Franco	X		18,22
6	Provincia di Alessandria	5,76	Figazzolo Marco	X		5,76
7	Provincia di Torino	1,02			X	1,02
		100,00				98,98

Presiede la seduta il Prof. Vincenzo Gerbi, Presidente dell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano - Monferrato".

Partecipano all'assemblea il Direttore dell'Autorità d'Ambito, Ing. Giuseppe Giuliano e il Dott. Gennaro Pugliese, Collaboratore dell'Autorità d'Ambito.

LA CONFERENZA DELL'AUTORITA' D'AMBITO N° 5 "ASTIGIANO - MONFERRATO"

VISTA la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n° 13 "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti locali ai sensi della Legge 05/01/1994 n° 36 e successive modifiche ed integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";

VISTA la Convenzione istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, approvata e sottoscritta da parte di tutti gli Enti Locali costituenti l'A.T.O. 5 "Astigiano-Monferrato";

VISTA la Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 86 del 30.12.2004 ad oggetto "Riorganizzazione della Gestione del Servizio Idrico Integrato. Approvazione del Modello Organizzativo, riconoscimento e affidamento della gestione nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 "Astigiano-Monferrato";

VISTA la convenzione di Gestione sottoscritta in data 25 gennaio 2005 tra Autorità d'Ambito e Gestori a cui è stato riconosciuto e/o affidato il servizio;

VISTO il Disciplinare Tecnico allegato all'atto integrativo sottoscritto, tra Autorità d'Ambito e Gestori a cui è stato riconosciuto e/o affidato il servizio, in data 31 ottobre 2006;


CONSIDERATO che il suddetto Disciplinare Tecnico della gestione stabilisce, all'art. 20, che "L'articolazione tariffaria è definita annualmente dall'ATO5, con apposito provvedimento, su proposta dei Gestori tenuto conto della tariffa media del Piano d'Ambito e dei Piani d'Area";

RICHIAMATA la Deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 89 del 28.12.2005 ad oggetto "Approvazione del documento di Revisione del programma di infrastrutturazione del Piano Economico-Finanziario e della dinamica tariffaria per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato nell'Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano-Monferrato". Piano d'Ambito";

DATO ATTO che in data 28 dicembre 2009 i Comuni di Antignano, Celle Enomondo, Cisterna d'Asti, Revigliasco d'Asti, San Damiano d'Asti, San Martino Alfieri, Tigliole e, limitatamente al servizio fognatura e depurazione, i Comuni di Cantarana, Ferrere e Villafranca hanno aderito alla gestione del servizio idrico integrato di Acquedotto della Piana S.p.A. mediante la sottoscrizione del relativo Statuto;


DATO ATTO, altresì, che i Comuni rientranti nella gestione di Acquedotto della Piana S.p.A., al fine di pervenire ad una graduale convergenza verso la tariffa unica d'area, hanno concordato le seguenti aree tariffarie:

- Buttigliera d'Asti, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova d'Asti, Cisterna, San Damiano d'Asti, Tigliole;
- Montafia;
- Antignano, Celle Enomondo, Revigliasco, San Martino Alfieri;

- 
- Cantarana, Ferrere e Villafranca;

VISTO il Piano d'Area relativo alla gestione del Servizio Idrico Integrato del gestore Acquedotto della Piana S.p.A. per il periodo 2010/2011, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

CONSIDERATO che il suddetto Piano d'Area tiene in considerazione le variazioni intervenute in termini di variabili gestionali nonché in termini di programma di investimenti da realizzare per migliorare le infrastrutture idriche del territorio dell'ATO5;



VISTA, altresì, la proposta di articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato per l'anno 2010, presentata da Acquedotto della Piana S.p.A. con nota prot. Ato5 n. 1865 del 29.12.2009, e relativa ai Comuni di Buttigliera d'Asti, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova d'Asti, Cisterna, San Damiano d' Asti e Tigliole;

VALUTATO, al fine di attivare un percorso di graduale convergenza tariffaria verso la tariffa unica d'Area, di non variare la struttura tariffaria, approvata per l'anno 2009, delle seguenti aree tariffarie:

- Comune di Montafia;
- Comuni di Antignano, Celle Enomondo, Revigliasco, San Martino Alfieri;
- Comuni di Cantarana, Ferrere e Villafranca;

RICHIAMATO l'art. 1 del D.M. 1° agosto 1996 "Metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del Servizio Idrico Integrato" che prevede, tra l'altro, l'adeguamento al tasso di inflazione programmato per l'anno in corso e che per il 2010 è pari all'1,5%;

CONSIDERATO che le proposte formulate rispettano le previsioni dei Piani d'Area sopra citati e possono, pertanto, essere approvate;

VISTA la Relazione degli Uffici dell'Autorità d'Ambito prot. n. 1870 del 29.12.2009, depositata agli atti d'Ufficio, nella quale si dichiara che le proposte di struttura tariffaria presentate dal gestore Acquedotto della Piana S.p.A. sono tecnicamente corrette e approvabili dalla Conferenza;

RITENUTO opportuno pubblicare le tariffe anno 2010 sul sito internet dell'Autorità d'Ambito e sui siti internet dei Gestori;

RITENUTO, altresì, opportuno inviare il presente provvedimento ad Acquedotto della Piana S.p.A. ed ai Comuni gestiti da tale Gestore;

DATO ATTO che è stato espresso favorevolmente il parere, quale risulta apposto sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

DATO ATTO che i componenti la Conferenza sono presenti in numero legale per poter validamente deliberare, come previsto dall'art. 11 comma 1 della Convenzione;

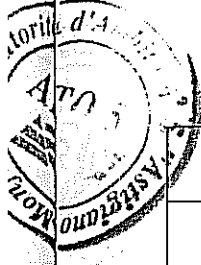
a voti unanimi e favorevoli espressi con votazione palese corrispondenti a quote 98,80/100;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, il Piano d'Area relativo alla gestione del Servizio Idrico Integrato del gestore Acquedotto della Piana S.p.A, per il periodo 2010/2011, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, altresì, la seguente articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato per l'anno 2010 presentata dal gestore Acquedotto della Piana S.p.A. e relativa ai Comuni di Buttigliera d'Asti, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova d'Asti, Cisterna, San Damiano d' Asti e Tigliole:

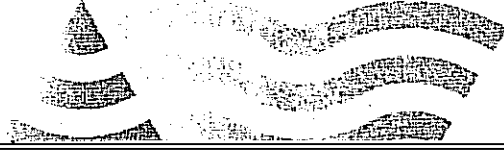
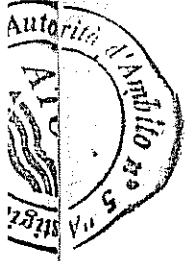
Acquedotto della Piana S.p.A.

USO	FASCE	TARIFFA 2010 (€/mc)
UTENZE DOMESTICHE RESIDENTI		
domestico	Accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	11,000
	Accesso al servizio fognatura (Euro/anno)	9,000
	da 0 a 50 mc	0,530
	oltre 50 e sino a 100 mc	0,720
	oltre 100 e sino a 150 mc	1,020
	oltre 150 e sino a 200 mc	1,130
	oltre 200 mc	1,550
UTENZE DOMESTICHE NON RESIDENTI		
domestico	accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	22,000
	accesso al servizio fognatura (Euro/anno)	18,000
	da 0 a 50 mc	0,530
	da 51 a 100 mc	0,720
	Da 100 a 150 mc	1,020
	da 151 a 200 mc	1,130
	da 201 a oltre mc	1,550
UTENZE PRODUTTIVE		
Artigianale e commerciale	accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	11,000
	accesso al servizio fognatura (Euro/anno)	9,000
	da 0 a 150 mc	0,720
	oltre 150 e sino a 200 mc	1,130
	oltre 200 mc	1,550
Industriale	accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	100,000
	accesso al servizio fognatura (Euro/anno)	60,000
	da 0 a 150 mc	0,720
	oltre 150 e sino a 200 mc	1,130
	oltre 200 mc	1,550
UTENZA AGRICOLA		



USO	FASCE	TARIFFA 2010 (€/mc)
Agricolo	accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	11,000
	accesso al servizio fognatura (Euro/anno)	9,000
	da 0 a 150 mc	0,380
	oltre 150 mc	0,720
Allevamento	Accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	11,000
	Tariffa unica	0,380
UTENZA SPECIALE Uffici e servizi pubblici – IPAB – ecc...		
Usi	accesso al servizio acquedotto (Euro/anno)	11,000
	accesso al servizio fognatura (Euro/anno)	9,000







Il presente documento economico tecnico rappresenta la proposta operativa in termini di investimenti e tariffa per la gestione del Servizio Idrico Integrato relativa al periodo 2010-2011 per l'area gestita dall'Acquedotto della Piana SpA, nella nuova compagine societaria comprendente 17 Comuni.

E' definito tenendo conto delle valutazioni sulle diverse variabili gestionali relative agli anni precedenti riferite a: costi operativi; volumi erogati ed investimenti realizzati nel periodo 2003-2009 (verifiche su dati storici), nonché a valutazioni, relative ai nuovi Comuni acquisiti, sulla necessità in termini di costi ed investimenti. Pertanto tali proiezioni dovranno essere attentamente valutate a consuntivo al fine di avere maggiori elementi per la definizione delle future proposte operative di Piano.

Il documento posto all'attenzione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito ai fini della valutazione ed approvazione va ad integrare il Piano d'Ambito e definisce i costi, gli investimenti e la tariffa media del servizio idrico integrato per il periodo considerato.

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Per ciò che concerne l'individuazione degli interventi si rimanda al Piano d'Ambito ed ai Programmi di dettaglio redatti dal Gestore e posti all'attenzione della Conferenza per l'approvazione.

Il presente documento individua i valori di budget annuo, coperti da tariffa, inerenti nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie relativi agli anni 2010 e 2011.

L'ammontare complessivo dei nuovi investimenti da realizzare risulta pari a **1.800.000 Euro** e si riferisce ad investimenti previsti per nuove opere, ristrutturazioni e sostituzioni.

Tabella 1 - Investimenti previsti nel periodo di Piano
Valori in milioni di Euro

	2010	2011
INVESTIMENTI	0,900	0,900

Nella successiva tabella 2 sono riportati, oltre agli investimenti, gli ammortamenti riconosciuti nella tariffa, calcolati impiegando un'aliquota del 6% quale valore medio tra le aliquote specifiche per ciascuna tipologia di opere.

La determinazione del totale degli ammortamenti annui si rende necessaria al fine di individuare l'importo che confluirà nella tariffa di ciascun anno.

Con il processo di ammortamento, infatti, il costo dell'investimento sostenuto viene contabilmente ripartito su un numero di annualità pari alla vita utile stimata del bene ed è proprio tramite la quota annua di ammortamento che il gestore potrà recuperare progressivamente la tariffa l'investimento effettuato.

L'ultima riga della tabella riporta il valore del capitale investito netto risultante alla fine di ogni anno. Tale importo, che rappresenta il valore contabile netto degli investimenti, indica il totale cumulato degli investimenti realizzati fino a quella annualità al netto del totale cumulato degli ammortamenti effettuati ed è finalizzato esclusivamente a consentire il calcolo della remunerazione del capitale investito che dovrà confluire in tariffa, secondo quanto prescritto dal Metodo normalizzato.

La distribuzione temporale degli investimenti è stata determinata sulla base di una progressione non lineare al fine di definire una tariffa con crescita graduale nel rispetto del limite di prezzo k.

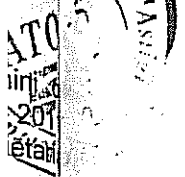


Tabella 2 – Investimenti – budget ed ammortamenti sui nuovi investimenti
 milioni di Euro

	anno 1	anno 2
Investimenti annui	0,900	0,900
Totale Investimenti	0,900	1,800
Ammortamenti annui	0,054	0,108
Totale Ammortamenti	0,054	0,162
Capitale investito netto	0,846	1,638

IL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Trattamento degli ammortamenti

Gli ammortamenti di ciascun anno sono stati calcolati sommando a quelli in corso, che si riferiscono al capitale già investito, gli ammortamenti sui nuovi investimenti. È stata considerata un'aliquota media di ammortamento pari al 6%. Nella Tabella seguente si riporta il Piano degli ammortamenti derivante dalla programmazione degli investimenti descritta.

Tabella 3 – Piano degli Ammortamenti dei nuovi investimenti

PIANO DI AMMORTAMENTO		
Anni	1	2
	0,900	0,900
VALORI IN MILIONI DI EURO		
3		
2		0,054
1	0,054	0,054
Totale	0,054	0,108
Sommatore Ammort.		
	0,054	0,162

Il capitale investito

Ai fini tariffari, si considera il capitale investito con fondi dei gestori, al netto degli ammortamenti già riconosciuti in tariffa, per l'area Acquedotto della Piana, al 31.12.2009, pari a 3,049 milioni di Euro.

Su tale capitale si caricherà in tariffa una quota di ammortamento, sui beni preesistenti, utilizzando una aliquota del 4,50% al fine di progressivamente allineare la quota ammortamenti riconosciuta in tariffa con quanto risulta dai dati di Bilancio.

L'andamento delle quote di ammortamento, riconosciute in tariffa sui beni preesistenti è pertanto il seguente:

Tabella 4 – Ammortamenti sui beni esistenti al 31.12.2009

Anni	2010	2011
	1	2
(valore patrimoniale dei beni prees.)	3,0490	2,9118
(ammortamento sui beni preesistenti)	0,1372	0,1372



Il valore complessivo degli ammortamenti

Il valore complessivo degli ammortamenti risulta pari a:

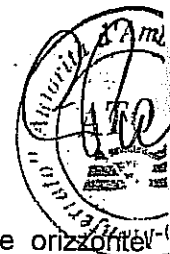
Tabella 5 – Valore complessivo degli ammortamenti

Anni (valori in MEuro)	2010	2011
	1	2
Quota ammortamento totale	0,191	0,245
Valore patrimoniale netto	3,758	4,413

La seconda riga riporta il valore patrimoniale degli investimenti effettuati al netto degli ammortamenti già riconosciuti in tariffa.

Il valore patrimoniale netto, in fase previsionale, al 1° gennaio 2012 risulterà pari a:

VALORE PATRIMONIALE NETTO AL 1° GENNAIO 2012 (MEuro)	4,413
--	-------



Trattamento dell'inflazione

Lo sviluppo del piano di investimenti copre un arco di tempo di 2 anni. In tale orizzonte temporale, si è ritenuto opportuno non tener conto della dinamica inflazionistica sia nel trattamento delle grandezze economiche distribuite nel tempo sia nel calcolo della tariffa secondo il metodo del price cap (limite di prezzo), anche in ragione del fatto che tale metodo tariffario prevede la determinazione dell'incremento tariffario al netto dell'inflazione programmata, che andrà ad aggiornare la componente dei costi operativi.

La presente revisione di Piano tiene già tuttavia in considerazione l'effettivo andamento dei costi operativi per l'anno 2010 e pertanto l'aggiornamento all'inflazione programmata sarà applicato a partire dall'anno 2 e cioè dal 2011.

La tariffa media esistente al fine del confronto sul limite di prezzo k.

La tariffa media del Servizio Idrico Integrato (anno 2009) fa riferimento ai ricavi della gestione rapportati ai volumi d'acqua erogata ed è tratta dalla tabella di definizione dell'articolazione tariffaria ed è pari per l'anno 2009 a 1,1836 euro/mc.

Il volume erogato

Si è valutato il possibile andamento del volume erogato sulla base dei dati disponibili. Si è pertanto ipotizzato il seguente andamento del Volume erogato per i due anni di Piano.

Tabella 6 – Lo sviluppo del volume erogato

Anni	1	2
Volume erogato (mc)	2.651.000	2.669.000

I costi operativi in tariffa

La valutazione sui costi operativi è stata fatta sulla base dei costi di bilancio tenendo in considerazione la capacità della tariffa di farsi carico di detti costi nel rispetto dei limiti di legge di incremento tariffario.

Per il 2010 si è riconosciuto in tariffa un valore di costo operativo unitario per i tre servizi pari a 2,787 Milioni di Euro.

Tale valore include tutti i costi relativi alla gestione caratteristica, ad esclusione degli ammortamenti, che rientrano in tariffa mediante il piano degli investimenti.

costi operativi, previsti in progetto, va applicato il miglioramento di efficienza stabilito nell'ordine dell'0,50% all'anno.

Ai costi operativi vanno inoltre detratti ricavi extra (acqua venduta all'ingrosso, concorso spese allacciamenti e canalizzazioni, servizio bottini, depurazione per terzi, gestione post-contatore) che il Gestore incamera per il fatto di essere il Gestore del Servizio Idrico Integrato del territorio. Questa quota si considera pari a 370.000 Euro.

La stima, complessiva, dei costi operativi del 2011, è determinata considerando sia un possibile incremento dei costi derivanti dall'innalzamento dei livelli di servizio e dall'andamento dei volumi erogati, sia una diminuzione degli stessi costi operativi per miglioramenti di efficienza nell'erogazione del servizio.

Oneri diversi dei costi operativi

Si considerano altresì, nei costi operativi, i seguenti oneri diversi:

- la componente relativa alle spese di funzionamento dell'Autorità d'Ambito;
- la componente relativa alla quota per progetti strategici.

Nella tabella seguente vengono indicate queste componenti, nell'arco temporale di riferimento.

Tabella 7 – Oneri diversi

valori in milioni di euro	2010		2011	
	Anno 1	Anno 2	Anno 1	Anno 2
quota Ato – art. 154 comma 1 D. Lgs 152/06	0,0901	0,0904		
quota progetti strategici	0,1060	0,1330		
TOTALE ONERI DIVERSI (MEuro)	0,196	0,223		

I mutui in essere

Al Gestore è riconosciuto in tariffa l'onere di rimborsare i Comuni per mutui accesi per interventi di acquedotto, fognatura e depurazione.

L'onere dei mutui sarà ripetuto ai Comuni al netto dei rimborsi statali erogati, agli stessi Comuni, attraverso il fondo sviluppo investimenti.

Vi è altresì una quota mutui relativi ad investimenti da rimborsare ai Gestori Asti Servizi Pubblici e Società Acque Potabili per investimenti realizzati sino al 31.12.2009 e non ancora ammortizzati.

Dai dati a disposizione si prevede una quota di rimborso mutui pari a:

Tabella 8 – Quota rimborso dei mutui ai Comuni

valori in milioni di euro	2010		2011	
	Anno 1	Anno 2	Anno 1	Anno 2
rimborso mutui in essere Comuni	0,2760	0,2880		
quota rimborso ASP + SAP - 1° ipotesi	0,1800	0,1800		
Tot mutui (MEuro)	0,456	0,468		

Il totale oneri diversi + mutui sarà pari a:

Tabella 9 – Oneri diversi + Quota rimborso mutui ai Comuni

valori in milioni di euro	2010		2011	
	Anno 1	Anno 2	Anno 1	Anno 2
	0,652	0,691		

La remunerazione attesa del capitale

Sulla base del capitale investito di ciascun anno, pari alla semi somma del capitale investito al netto degli ammortamenti risultante per gli anni n e n-1 (valore medio tra il capitale investito all'inizio e fine anno, al netto degli ammortamenti) è stata determinata la remunerazione attesa del capitale, applicando la percentuale del 7% prevista nella metodologia elaborata dal Ministero dei Lavori Pubblici.

Lo sviluppo tariffario

Per determinare la tariffa reale media d'Ambito, cioè la tariffa che verrà applicata, si è proceduto al calcolo delle tre componenti della tariffa:

- costi operativi; - COP -
- ammortamenti; - A -
- remunerazione del capitale investito. - R -

Costi operativi

Nella tabella seguente si riporta, per i due anni di riferimento, lo sviluppo dei costi operativi di progetto con la diminuzione dovuta al miglioramento d'efficienza imposta dal Metodo.

La voce extra ricavi per maggiori tariffe fa riferimento all'applicazione nei Comuni di una maggiore tariffa laddove, già nel 2009, la tariffa è superiore a quella media definita per l'Area Acquedotto della Piana.

Le tariffe superiori saranno mantenute negli anni invariate e progressivamente si verificherà la convergenza tariffaria con la graduale crescita della tariffa media dell'Acquedotto della Piana.

Nell'ultima riga della tabella sono riportati i costi operativi effettivamente coperti dalla tariffa media d'ambito.

Tabella 10 - Andamento dei Costi Operativi di Progetto in tariffa (COP)

milioni di Euro	2010		2011	
	Anno 1	Anno 2	Anno 1	Anno 2
COP di progetto (MEuro)	2,787	2,829		
COP di progetto - aggiornati				
Miglioramento di efficienza	0,014	0,014		
COP al netto efficienza (Meuro)	2,773	2,815		
ricavi detratti (attività extra etc.)	0,370	0,370		
Extra ricavi maggiori tariffe	0,150	0,100		
COP in tariffa (Meuro)	2,253	2,345		

Per gli Ammortamenti si fa riferimento ai Piano di ammortamenti evidenziati in precedenza.

Nel grafico seguente si riporta l'andamento delle quote di ammortamento (beni preesistenti più nuovi investimenti) nel periodo di piano.

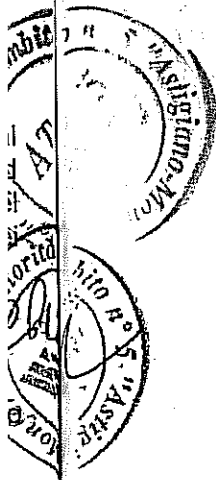
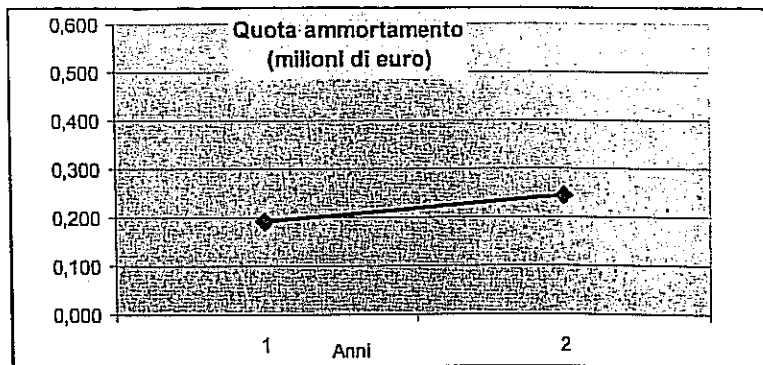


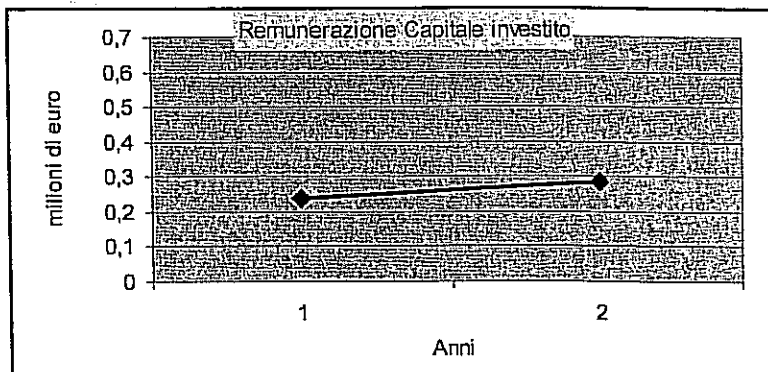
Figura 1 – Andamento delle quote annue di ammortamento



Per quanto riguarda la Remunerazione del capitale investito come evidenziato in precedenza, si prevede una remunerazione nella misura del 7% sul capitale investito.

Nel grafico seguente si riporta l'andamento della componente di costo "Remunerazione del capitale investito" che incide sulla tariffa d'Ambito.

Figura 2 – Andamento della componente di costo - remunerazione del capitale investito



Handwritten signature or initials.

DEFINIZIONE DELLA TARIFFA REALE MEDIA

Una volta definiti i costi operativi, gli ammortamenti e la remunerazione del capitale investito, la loro somma, diviso il volume erogato, consente di calcolare la tariffa reale media e di verificare il rispetto del limite k.

Confrontando la tariffa di ogni anno con quella dell'anno precedente si calcola il K, ovvero la percentuale di incremento tariffario. Se il K supera il livello massimo occorre rivedere il piano degli investimenti.

Nel grafico di pagina seguente si riportano gli elementi che determinano il valore della tariffa media e l'ammontare della stessa tariffa media.

Tabella 11 - Tariffa media Acquedotto della Piana anni 2010 – 2011

	(milioni di euro; milioni di mc; euro/mc)	
	anno 1	anno 2
Costi operativi in tariffa	2,253	2,345
Oneri diversi + rimborso mutui ai Comuni	0,652	0,691
Ammortamenti	0,191	0,245
Remunerazione del capitale	0,238	0,286
Volume erogato	2,651	2,660
Tariffa media	1,258	1,341

pagina 5



Nel grafico seguente si riporta l'andamento della tariffa nei 2 anni di piano.

Figura. 3 – Andamento della Tariffa media nei 2 anni di Piano

1,600

La tariffa media anno 2 (2011) dovrà essere successivamente aggiornata aggiungendo l'inflazione programmata per il 2011. Tale operazione sarà effettuata in occasione dell'approvazione dell'articolazione tariffaria anno 2011.

Il piano economico di progetto

La successiva Tabella 13 evidenzia, per ciascun anno, la formazione del risultato di esercizio, esponendo i componenti positivi e negativi di reddito. In particolare, vengono evidenziati il valore della produzione, il costo della produzione, la differenza tra valore e costo della produzione, il risultato della gestione finanziaria, il risultato ante imposte ed il risultato di esercizio.

Per ciò che concerne il valore della produzione, esso risulta costituito dai ricavi da tariffa e da quelli derivanti dalla quota della voce "altri ricavi" (acqua venduta all'ingrosso, concorso spese allacciamenti e canalizzazioni, servizio bottini, depurazione per terzi, gestione post-contatore, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, ...) non portata in detrazione dai costi operativi. Tale quota è stata valutata, per l'area dell'Acquedotto della Piana in 50.000 Euro.

Nei costi della produzione confluiscono i costi operativi (costi per materie prime, costi per servizi, costi per il personale, manutenzione reti e riparazione perdite, energia elettrica, reagenti,...) gli ammortamenti, così come valutati nei capitoli precedenti.

Nella determinazione dei costi operativi previsionali, per l'Area dell'Acquedotto della Piana, si prevedono altresì ulteriori costi per Euro 40.000 non tenuti in considerazione nella definizione della tariffa.

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia il totale degli interessi maturati sull'indebitamento in essere. Non è stata formulata alcuna stima in merito ai proventi e agli oneri straordinari.

L'analisi dei risultati evidenzia una situazione economica abbastanza equilibrata. La media dell'utile netto nel corso dei 2 anni si prevede di circa 10.000 Euro.

Tabella 13 – Conto economico previsionale Acquedotto della Piana, anni 2010 e 2011

Valori in milioni di euro	2010	2011
	1	2
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'acqua	3,335	3,568
Altri Ricavi	0,050	0,050
Totale valore della produzione	3,385	3,618
COSTI OPERATIVI	2,293	2,385
ONERI DIVERSI + RIMBORSO MUTUI	0,652	0,691
AMMORTAMENTI	0,191	0,245
Totale costo della produzione	3,136	3,322
Differenza tra valore della produzione e costo della produzione	0,248	0,296
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-0,200	-0,239
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0,000	0,000
RISULTATO ANTE IMPOSTE	0,048	0,057

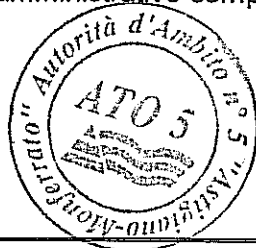
Letto, approvato e sottoscritto.
In originale firmati:

Il Presidente
Prof. Vincenzo Gerbi

Il Verbalizzante
Dott. Gennaro Pugliese

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo composta da n. 18 fasciate.

Asti, li 21/01/2010



Il Collaboratore
(Dott. Gennaro Pugliese)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, ai sensi ai sensi del comma 3 dell'art. 17 della Convenzione, mediante affissione all'Albo Pretorio dell'Autorità d'Ambito, che in via transitoria è localizzato presso l'Albo Pretorio della Provincia di Asti, dal giorno 22 GEN 2010 e per quindici giorni consecutivi.

Il Segretario Generale



F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Giuseppe Gorla

Deliberazione divenuta esecutiva trascorsi dieci giorni
dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134 - 3 comma -
del D.Lgs 18.08.2000. n.267

Asti, li 1 FEB 2010



F.to IL SEGRETARIO GENERALE
(*Gorla Dott. Giuseppe*)